

L'ultimo bagno di folla per una Openjobmetis che resterà nel cuore

Pubblicato: Lunedì 8 Maggio 2023



Questa squadra non si è fermata neppure davanti al -16, poi -11 della penalizzazione. Non si è fermata contro le corazzate del campionato, neppure quando ha perso le (poche) partite. Non si poteva fermare per un acquazzone caduto su Varese e provincia a meno di un'ora prevista per la festa del “rompete le righe” prevista in piazza Montegrappa. E così, **a salutare l'Openjobmetis più bella degli ultimi dieci anni, anche questa volta, sono arrivate centinaia di persone con gli occhi a cuoricino**, nel guardare per l'ultima volta un gruppo che ha riempito il palazzetto di passione in un modo impressionante.

Impressionante è anche **il boato che accoglie Luis Scola in piazza quando il “General” compare alla chetichella sul lato della Camera di Commercio**, quasi a non voler disturbare la festa dei suoi ragazzi. I quali, quando arrivano, percorrono un tappeto rosso aprendo letteralmente la folla a partire da Colbey Ross. Il suo numero di maglia, 4, è il più basso del roster e quindi il play è il primo a essere chiamato al momento della presentazione dei giocatori: lui sorride a tutti, si concede a mille selfie, mantiene quella simpatia naturale che lo ha accompagnato in questa straordinaria avventura biancorossa lunga dieci mesi.

Non sappiamo, oggi, chi rivedremo a Varese ad agosto (Ross no di certo, sarebbe bello vederlo in TV nelle nottate italiane sui campi della NBA) ma sappiamo che ricorderemo a lungo questa Openjobmetis. Lo hanno ribadito tutti coloro che sono arrivati in piazza questa sera, **accomunati dalle parole del general manager Michael Arcieri**, che sono rappresentative della stagione appena conclusa. «È stata

una bella stagione, con qualche alto e basso, caratterizzata da un finale particolare. E vi dico che quello che ha fatto la squadra dopo la prima sentenza, mi rende ancora più orgoglioso rispetto alle 17 vittorie totali. In quel momento erano possibili due opzioni, legittime: crollare per qualcosa avvenuto all'esterno del gruppo o reagire sul campo. Siamo partiti per Trieste circondati dall'affetto dei tifosi e la risposta della squadra è stata eccellente».

Un affetto che gli oltre 500 presenti in Montegrappa cercano di allungare il più possibile, perché se è vero che in questo periodo il buio scende tardi, è altrettanto vero che in tanti restano lì, ad abbracciare i giocatori, a ringraziare Scola e Arcieri, a salutare Brase e il suo staff. Perché **a tutti sembra impossibile che questa sera si chiuda un capitolo epico e tragico allo stesso tempo, risolto almeno con la salvezza**. E con la prosecuzione di questa avventura che tutta la città continuerà a sostenere. Come sempre, per sempre.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it